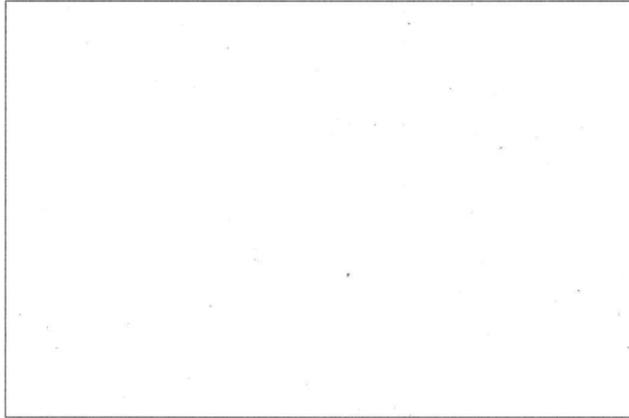
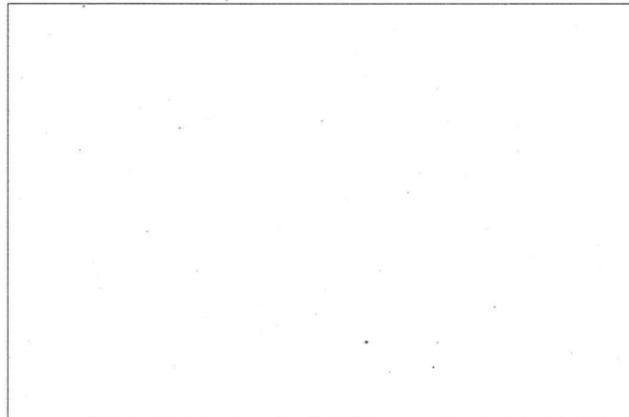


ATO ...  
INDIVIDUAZIONE: .....

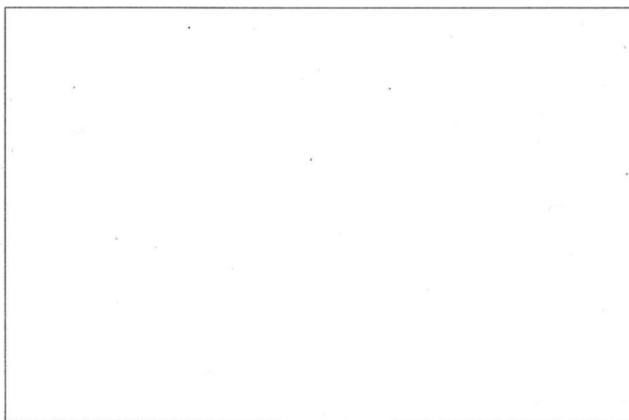
ORTOFOTO



PIANO DEGLI INTERVENTI (elaborato n° 4 o n°5)



TERRITORIALE



scala

### DATI STEREOMETRICI

Superficie Catastale: ..... mq

Volumetria esistente: .....mc

### TIPO DI DEGRADO PRESENTE IN AMBITO

(Rif. art 2 comma 3 reg. n. 1 del 21 06 2013 L.R.V. 50/2012)

- DEGRADO EDILIZIO : Presenza di patrimonio architettonico di scarsa qualità, obsoleto, inutilizzato, sottoutilizzato o impropriamente utilizzato, inadeguato sotto il profilo energetico, ambientale o statico-strutturale
- DEGRADO URBANISTICO: Presenza di un impianto eterogeneo, disorganico o incompiuto, alla scarsità di attrezzature e servizi, al degrado degli spazi pubblici e alla carenza di aree libere, alla presenza di attrezzature ed infrastrutture o non compatibili, dal punto di vista morfologico, paesaggistico, ambientale o funzionale, con il contesto di riferimento
- DEGRADO SOCIO - ECONOMICO: Presenza di condizioni di abbandono, di sottoutilizzazione o sovraffollamento degli immobili, di impropria o parziale utilizzazione degli stessi, di fenomeni di impoverimento economico e sociale o di emarginazione

### DATI DI PROGETTO

**- Obiettivi generali per le azioni di riqualificazione:**  
(art 2 comma 4 Reg.n. 1 del 21 06 2013 L.R.V. 50/2012)

- a. la razionalizzazione ed il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente
- b. il ripristino o il miglioramento della qualità paesaggistica, ambientale ed architettonica dei tessuti degradati
- c. il risparmio delle risorse energetiche ed il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici
- d. il potenziamento delle reti per il trasporto pubblico e per la mobilità ecosostenibile
- e. l'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie
- f. la riqualificazione degli spazi pubblici e dell'arredo urbano
- g. la pluralità e l'integrazione funzionale e morfologica di attività e destinazioni d'uso tra loro compatibili
- h. la rivitalizzazione e la riqualificazione sociale ed economica dei tessuti degradati
- i. la rilocalizzazione o la riconversione funzionale dei fabbricati incongrui esistenti

**- Indirizzi per le azioni di riqualificazione attraverso interventi finalizzati:**

(art 2 comma 5 Reg.n. 1 del 21 06 2013 L.R.V. 50/2012)

- a. al recupero del patrimonio edilizio esistente mediante gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b), c) e d) del DPR 380 / 2001
- b. alla demolizione e ricostruzione dei fabbricati esistenti, anche quando la ricostruzione si attua in area o aree diverse da quelle originarie purchè ricomprese negli ambiti individuati
- c. al riordino degli insediamenti esistenti attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica di cui all'art. 3 lett. f DPR 380 / 2001
- d. al mutamento delle destinazioni d'uso esistenti purchè le nuove destinazioni siano compatibili o complementari rispetto a quelle originarie ovvero si adeguino a quelle previste dallo strumento urbanistico comunale.

**- Destinazioni d'uso incompatibili:**

(art 2 comma 6 lett. b Reg.n. 1 del 21 06 2013 L.R.V. 50/2012)

- U1 - Abitativo
- U2 - Commerciale
- U3 -Terziario
- U4 - Turistici, Ricettivi congressuali
- U5 - Produttivi e Manifatturieri

**- Ulteriori misure di tutela:**

(art 2 comma 6 lett. b Reg.n. 1 del 21 06 2013 L.R.V. 50/2012)